



Principi in materia di appalti per l'Amministrazione cantonale

Approvati dal Governo il 16 dicembre 2025 (DG 890/2025)

1. Situazione di partenza

1.1 Perché appalti sostenibili / basi legali

Dal 1° ottobre 2022 nel Cantone dei Grigioni sono in vigore nuove regole in materia di appalti per committenti pubblici. Queste esigono dai committenti pubblici pratiche di acquisto sostenibili e impongono loro nuovi obblighi al fine di garantire procedure eque e corrette. In futuro, nel quadro di aggiudicazioni dell'ente pubblico le spese relative al ciclo di vita nonché gli aspetti relativi a sostenibilità, qualità e innovazione dovranno essere messi in primo piano al posto di una politica di appalto dominata dal prezzo di acquisto. Con questa nuova cultura di aggiudicazione, l'Amministrazione cantonale quale maggiore committente pubblico del Cantone dei Grigioni può assumere una funzione di modello nel suo comportamento di consumo e fornire un importante contributo per garantire il benessere e la concorrenzialità nonché per il raggiungimento degli obiettivi climatici. Secondo la legislazione grigionese in materia di protezione del clima, l'Amministrazione cantonale deve raggiungere l'obiettivo del saldo netto delle emissioni di gas a effetto serra pari a zero entro il 2040. Appalti sostenibili e orientati alla circolarità costituiscono un elemento chiave a tale scopo.

1.2 Perché principi in materia di appalti

- L'Amministrazione cantonale deve potersi appellare a una base comune e poter motivare i propri sforzi rinviando ai principi in materia di appalti.
- I principi in materia di appalti offrono un aiuto pratico a chi li applica e permettono di focalizzare l'attenzione all'interno di un tema ampio.
- I principi in materia di appalti garantiscono una prassi in materia di appalti professionale nonché procedure corrette e solide.
- Tenendo conto dei principi in materia di appalti, l'appalto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Cantone. Vi rientrano in particolare la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e la protezione delle risorse naturali.

1.3 Gruppo di destinatari e campo di applicazione dei principi in materia di appalti

I principi qui formulati sono intesi a guidare l'attività di appalto dell'intera Amministrazione cantonale. Benché i principi non siano direttamente vincolanti dal punto di vista giuridico, i servizi d'appalto cantonali sono invitati ad attenersi a questi principi nelle loro attività di appalto.

2. Immagine degli appalti cantonali

Gli appalti del Cantone nel settore edile, dell'acquisto di beni o di prestazioni esterne vincolano una parte importante del bilancio cantonale. Ogni anno l'Amministrazione cantonale spende diverse centinaia di milioni di franchi di entrate fiscali per i propri progetti. Inoltre, contribuisce in misura determinante al finanziamento degli appalti di terzi in diversi settori. A ciò si accompagna l'obbligo di impiegare nel modo più efficiente e accurato possibile i fondi pubblici affidati. Questo vale nel quadro del preventivo direttamente influenzabile, ma anche al di fuori di esso. Il Cantone si considera infatti come unità: gli sforzi volti a impiegare in modo accurato i fondi e a gestire con riguardo le differenti risorse devono essere condivisi da tutti gli attori. Ciò implica che i collaboratori cantonali conoscano le norme in materia di aggiudicazione e che le osservino nello svolgimento delle loro attività. Appalti basati su regole aumentano la fiducia dell'opinione pubblica e della politica e accrescono la reputazione del Cantone. Al tempo stesso, con pratiche di appalto sostenibili ed eque permette di avere cura in modo duraturo delle risorse naturali e della pace sociale. Per tale ragione, nella sua attività di appalto l'Amministrazione cantonale si orienta ai principi seguenti:

«L'Amministrazione cantonale acquista **secondo il fabbisogno, in modo sostenibile ed equo.**»

3. Principi in materia di appalti pubblici sostenibili

I principi formulati di seguito valgono per tutti gli appalti edili nonché per gli appalti di beni e servizi dell'Amministrazione cantonale. Per quanto possibile, essi vengono anche tenuti in considerazione in caso di progetti sovvenzionati dal Cantone. Ulteriori strumenti ausiliari per gruppi di prodotti selezionati si trovano nell'allegato.

Secondo il fabbisogno

L'analisi del fabbisogno racchiude un grande potenziale per appalti lungimiranti e rispettosi delle risorse. I responsabili degli acquisti sostengono i servizi richiedenti nel definire meglio l'oggetto da acquistare. In questo modo si garantisce che venga acquistata **la cosa giusta**, che sia presente la relativa accettazione e che si possa lavorare con essa a lungo termine. Una **lunga durata di utilizzo** permette di salvaguardare risorse. I responsabili degli appalti discutono con i servizi richiedenti se l'appalto di un bene, di un servizio o di un'infrastruttura sia effettivamente necessario (**sufficienza**). Il fabbisogno può forse essere soddisfatto in altro modo? Ad es. continuando a lavorare (eventualmente dopo **riparazione** o

ricondizionamento) con **quanto già esiste** (nei diversi servizi) oppure acquistando l'oggetto necessario sul mercato dell'usato? Oppure ricorrendo a modelli di offerta innovativi come il **noleggio** o la **condivisione** di prodotti? Proprio nel settore edile, il lavoro con quanto già esiste è fondamentale, poiché per la realizzazione delle strutture primarie sono state necessarie molte risorse e sono state emesse grandi quantità di gas a effetto serra (emissioni grigie). Inoltre, l'Amministrazione cantonale mira per quanto possibile a una **formulazione del fabbisogno aperta** (formulazione funzionale del fabbisogno): non viene descritto un bene desiderato, bensì la necessità che si intende soddisfare mediante l'appalto. Ciò offre al mercato la possibilità di proporre soluzioni innovative.

Domande:

- Abbiamo discusso approfonditamente del fabbisogno con gli stakeholder necessari, in modo da acquistare «la cosa giusta»?
- Abbiamo davvero bisogno di un nuovo prodotto, di una nuova infrastruttura o di un servizio aggiuntivo?
- In fase di pianificazione, abbiamo tenuto conto delle emissioni grigie dell'infrastruttura?
- Possiamo destinare ad altro, rinnovare, riparare o ricondizionare ciò che già esiste e utilizzarlo così più a lungo? Esiste un mercato dell'usato che risponde al fabbisogno?
- Possiamo noleggiare i prodotti, i servizi o le infrastrutture da acquistare oppure dividerli con altri servizi richiedenti (interni o esterni)?
- Abbiamo formulato in modo aperto l'oggetto da acquistare / il compito di pianificazione, di modo che sia possibile proporre soluzioni differenti per soddisfare il fabbisogno?

In modo sostenibile

Ai sensi del diritto in materia di appalti riveduto, l'Amministrazione cantonale promuove appalti sostenibili. I tre pilastri della sostenibilità vengono posti in equilibrio, mirando a soluzioni sostenibili dal punto di vista sociale, economico ed ecologico. A tal fine, prodotti e infrastrutture vengono selezionati tenendo conto del loro intero **ciclo di vita**, dall'estrazione delle materie prime alla produzione e all'utilizzo, fino allo smaltimento o al riciclaggio. Dal punto di vista economico, questa considerazione si riflette nell'applicazione di **una considerazione dei costi complessivi**, che aiuta a garantire una gestione parsimoniosa dei mezzi finanziari. Questo tipo di calcolo del prezzo tiene conto, oltre che del prezzo d'acquisto, anche dei costi per l'esercizio, la manutenzione e lo smaltimento.

Dal punto di vista ecologico, la considerazione del ciclo di vita si riflette solitamente nella preferenza di **soluzioni circolari** (cfr. figura 1): l'appalto si concentra sulla durabilità, sulla riutilizzabilità, sulla riparabilità o sulla possibilità di scomporre in componenti. In combinazione con la promozione di **modelli commerciali** innovativi e orientati alla salvaguardia delle risorse, come il ritorno della proprietà e una soluzione di riciclo/riutilizzo che conservi il valore, in questo modo si riducono al minimo i rifiuti, si mantengono le risorse nel ciclo economico e si riduce al minimo l'impronta di CO₂. Laddove opportuno e possibile, si cerca di chiudere il cerchio a livello regionale e di evitare trasporti inutili.

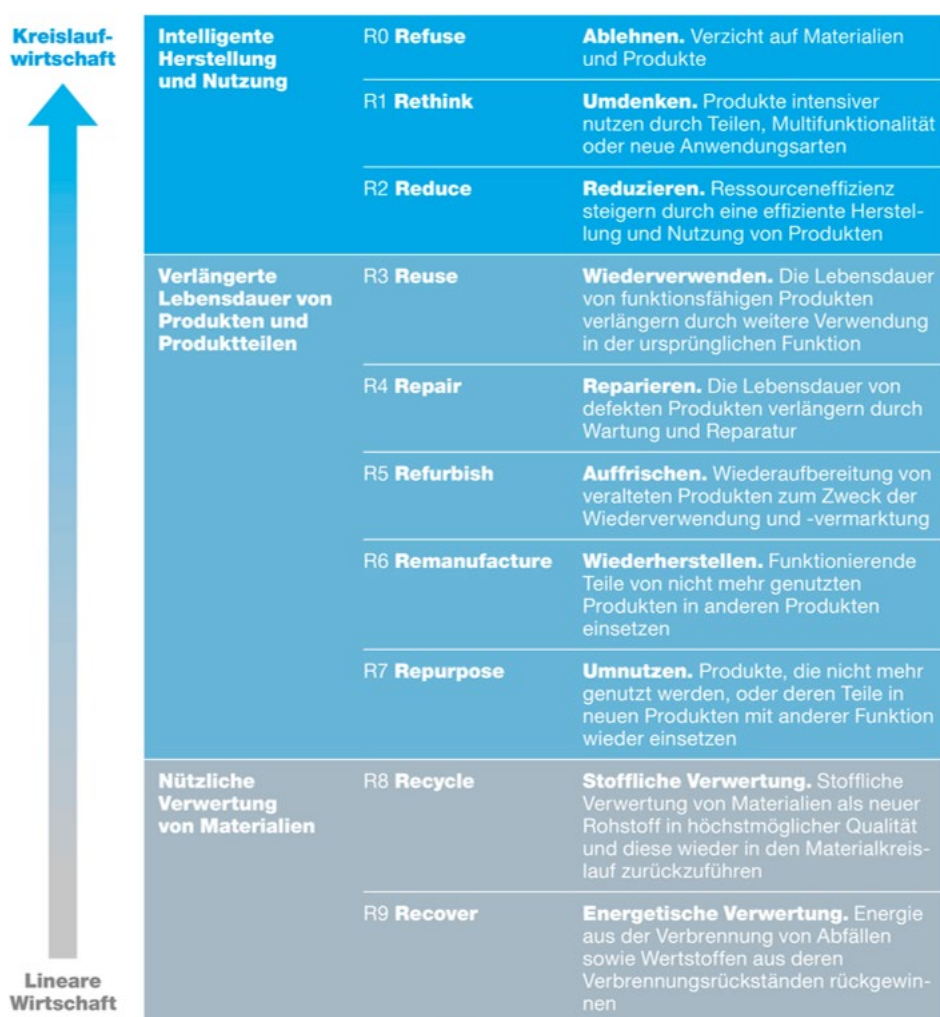


Figura 1: Le strategie R dell'economia circolare (fonte: [Cantone di Zurigo](#))

Nella dimensione sociale, la considerazione del ciclo di vita significa garantire il rispetto dei diritti dell'uomo nonché il rispetto delle condizioni di lavoro determinanti. Queste includono salari equi, condizioni di lavoro sicure e il divieto del lavoro minorile e forzato. Per tale ragione, si collabora esclusivamente con offerenti e subappaltatori che soddisfano le condizioni di partecipazione durante la procedura di aggiudicazione e in sede di fornitura di prestazioni e che adempiono ai loro obblighi legali.

Domande:

- Nella scheda dei prezzi abbiamo definito il prezzo come costo complessivo?
- Abbiamo garantito, tra l'altro mediante criteri corrispondenti, che l'oggetto da acquistare sia durabile, facilmente riparabile, riutilizzabile (flessibile nell'uso) e scomponibile nei suoi singoli materiali?
- Abbiamo esaminato modelli commerciali orientati alla salvaguardia delle risorse e, ad esempio, li abbiamo ammessi come variante nel bando di concorso?

- Abbiamo preteso e garantito in misura sufficiente il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro determinanti da parte di offerenti e subappaltatori?

In modo equo

L'Amministrazione cantonale garantisce un elevato grado di equità nella procedura di appalto e nella collaborazione con i propri offerenti. Di ciò fanno parte un'elevata **trasparenza** e solidità delle procedure di aggiudicazione. In caso di conflitti d'interesse, li rendiamo pubblici e ci ricusiamo. La trasmissione di sapere e la risposta a domande durante il bando di concorso avvengono in modo accessibile a tutti. Le prestazioni vengono definite in modo chiaro e si mira a una prassi uniforme in materia di appalti. Prestazioni simili con requisiti paragonabili dovrebbero essere acquistate nel modo più standardizzato possibile.

Il Cantone mira a un trattamento equo nei confronti dei propri fornitori. In caso di sfide, questi ultimi vengono incoraggiati tra pari a collaborare allo sviluppo di soluzioni, a presentare proposte di miglioramento e a proporre in modo proattivo soluzioni innovative. In cambio, la responsabilità per la soluzione verrà condivisa anche dal Cantone, mirando così a un rischio calcolabile per gli offerenti.

Domande:

- Abbiamo garantito la trasparenza della procedura?
- Le prestazioni sono descritte in modo chiaro?
- Abbiamo fatto un confronto con i requisiti posti in passato per pratiche d'appalto analoghe?
- Garantiamo la collaborazione partenariale con i fornitori?
- Ci assumiamo una parte di responsabilità per la soluzione acquistata?

4. Attuazione e monitoraggio

Il Cantone riesce ad attuare i principi in materia di appalti quale sforzo congiunto di tutti i dipartimenti. Occorre avviare un cambiamento culturale che ponga al centro delle attività di appalto la gestione rispettosa dei mezzi a disposizione e delle risorse naturali nonché la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Ai sensi di questi sforzi congiunti,

L'Amministrazione cantonale attua un monitoraggio incentrato in pari misura sull'identificazione di successi e di sfide nell'applicazione dei principi in materia di appalti. Un elemento centrale del monitoraggio è costituito da uno **scambio regolare di esperienze** tra i responsabili degli appalti organizzato dal centro di competenze in materia di appalti. In tale contesto viene esaminata l'applicazione dei principi in materia di appalti, vengono scambiati suggerimenti per affrontare le sfide e viene discussa la necessità di aggiornare i principi in materia di appalti al fine di estenderne e migliorarne costantemente l'applicazione. Eventuale necessità di sostegno viene manifestata all'indirizzo del centro di competenze in materia di appalti. Nei limiti delle sue possibilità, quest'ultimo propone **formazioni** e seminari di formazione continua relativi all'applicazione dei principi in materia di appalti.

Inoltre, il DIEM presenta periodicamente **al Governo un rapporto sullo stato**, dal quale risulta a che punto il Cantone si trova in relazione all'attuazione dei principi in materia di appalti.

I principi in materia di appalti vengono **comunicati** a tutte le persone incaricate della formulazione del fabbisogno o dell'appalto di costruzioni, beni o servizi. Ogni dipartimento e ogni servizio è responsabile per la conformità e la buona qualità degli appalti. Essi condividono i principi in materia di appalti con i responsabili degli acquisti e degli appalti, con ausiliari esterni quali ingegneri civili o architetti nonché con altre persone incaricate di procedere agli appalti. Attraverso formazioni mirate viene garantito lo sviluppo di conoscenze all'interno dell'intera organizzazione.

I principi in materia di appalti sono archiviati centralmente sul sito web del DIEM, alla rubrica «Appalti pubblici».

5. Allegato

5.1 Strumenti ausiliari indipendenti dal gruppo di prodotti

Il presente allegato è inteso ad agevolare l'applicazione dei principi in materia di appalti in situazioni concrete. Tuttavia, non sono contemplati né tutti i gruppi di prodotti né tutte le specifiche. In caso di ulteriore necessità di sostegno è possibile rivolgersi al DIEM.

- La Piattaforma delle conoscenze sugli appalti pubblici sostenibili (PAP) contiene una guida, esempi pratici e criteri di bando di concorso preformati per l'economia circolare ([link](#)).
- [Toolbox Appalti sostenibili](#), parte C: schede
- Panoramica dei prodotti disponibili con certificazione Cradle to Cradle ([link](#))

5.2 Principi e strumenti ausiliari per gruppo di prodotti

Edilizia	Per tutte le costruzioni si mira a ridurre al minimo le emissioni dovute alla realizzazione e all'esercizio. A tale scopo, in sede di progettazione degli edifici si presta attenzione a costruzioni che possano essere smantellate e smontate, a un design for disassembly («progettazione per lo smontaggio»), alla salvaguardia delle risorse nel loro complesso e alla separazione dei sistemi (porta a una maggiore possibilità di utilizzare per scopi diversi e trasformare). Viene facilitato l'utilizzo di elementi usati e di materiali da costruzione circolari ed ecologici con un'impronta di CO ₂ ridotta (come quelli rinnovabili, a base di terra, riutilizzati o
-----------------	--

	<p>riciclati). Di questa esigenza si tiene conto già nella scelta degli architetti o dei progettisti specializzati.</p> <p>Va data la precedenza a un risanamento o a un ampliamento dell'edificio esistente rispetto a una nuova costruzione sostitutiva. Le possibilità di trasformazione, destinazione ad altro scopo e utilizzazione parziale al posto di una nuova costruzione vengono sempre valutate nel quadro della pianificazione strategica. Nel coinvolgere gli uffici di pianificazione si bada alla presenza delle competenze corrispondenti.</p> <p>In caso di smantellamento, si mira al massimo riutilizzo (interno e tramite borse di componenti) di componenti e materiali.</p> <p>Strumenti ausiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Norma SIA 112/1 «Costruire sostenibile – Edilizia» - SIA 390/1 La via climatica - SIA 490 Sostenibilità delle costruzioni - SIA 430 Prevenzione e smaltimento di rifiuti edili - MINERGIE Eco - SNBS - Promemoria per materiali da costruzione ecologicamente vantaggiosi e innocui per la salute secondo ECO-BKP. - https://www.toolbox-nachhaltigkeit.ch - Raccomandazione KBOB 2008/1: 2017 La costruzione sostenibile nei contratti per le prestazioni del mandatario e nei contratti di appalto
Genio civile	<p>Appalti di prestazioni di ingegneria ed edili</p> <p>Dove ciò è sensato dal punto di vista ecologico, l'impiego di materiale riciclato viene preferito all'impiego di materiale primario. Si dà la preferenza a materiali da costruzione e ausiliari prodotti nel rispetto delle risorse e con basse emissioni.</p> <p>Si mira a una buona smantellabilità, ad es. scegliendo costruzioni e sistemi con buona intercambiabilità, separabilità e riciclabilità.</p> <p>Appalto di prestazioni di ingegneria:</p> <p>La riparazione di opere ingegneristiche deve essere preferita alla nuova costruzione. L'efficacia ambientale di una soluzione va contrapposta ad altri interessi (ad es. sicurezza) nel quadro di una ponderazione globale.</p>

	<p>Nei bandi di concorso per prestazioni di ingegneria vanno considerate le competenze in edilizia rispettosa delle risorse. Ciò può avvenire tramite la richiesta di prove relative all'esperienza nel settore della sostenibilità o valutando un capitolo «Possibilità di miglioramento del progetto dal punto di vista della sostenibilità» nell'analisi della commessa.</p> <p>Appalto di prestazioni edili:</p> <p>Tramite una pianificazione lungimirante del cantiere viene sfruttato al massimo il potenziale per il riutilizzo di materiale di scavo e di demolizione in loco o nelle vicinanze del cantiere.</p> <p>In un piano per la «gestione dei materiali», gli offerenti mostrano come vengono fornite le prestazioni richieste in termini di processi lavorativi, utilizzo delle superfici, gestione del traffico, trasporti, logistica dell'approvvigionamento, della produzione e dello smaltimento. Per progetti edilizi di maggiori dimensioni o per progetti per prestazioni globali possono essere richiesti agli offerenti bilanci ambientali dei materiali da costruzione impiegati.</p> <p>Strumenti ausiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Norma SIA 112/2 «Edilizia sostenibile – Genio civile e infrastrutture» - https://www.toolbox-nachhaltigkeit.ch - ECO2nstruct – Infra Suisse (per il calcolo dell'ecobilancio) - Calcolatore dell'ecobilancio per l'asfalto
Illuminazione	<p>La progettazione illuminotecnica deve essere orientata alla sufficienza e all'efficienza, a seconda dell'utilizzo previsto della zona. Devono essere utilizzate lampade a LED e si deve provvedere affinché le lampade siano durabili, modulari e possano essere aggiornate. Deve essere garantita un'elevata efficienza energetica.</p> <p>Strumenti ausiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Etichettatura energetica dell'UE - Etichetta Energy Star - Criteri di circolarità sulla PAP
Apparecchiature elettriche e TIC	<p>Al momento dell'appalto occorre prestare particolare attenzione alla durabilità, alla riparabilità, all'espandibilità, alla disponibilità nel tempo di pezzi di ricambio e a un basso consumo energetico. Si intende concedere esplicitamente agli offerenti la possibilità di offrire apparecchi ricondizionati. In linea di principio, il modello di offerta «noleggiare anziché acquistare» prolunga il ciclo di vita e</p>

	<p>pertanto deve essere preso in considerazione in sede di preparazione di un appalto. Agli offerenti devono essere richiesti dei piani per un ulteriore utilizzo che consenta di conservare il più possibile il valore (più del riciclaggio) dopo la fine dell'utilizzazione.</p> <p>Le apparecchiature devono essere acquistate secondo www.top-ten.ch oppure essere certificate TCO Certified, Blauer Engel, Ener-gystar, EU-Ecolabel o EPEAT.</p> <p>Strumenti ausiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di circolarità sulla PAP - Life Cycle Cost Tool relativo ad apparecchiature TIC - Vorbild Energie und Klima - TCO Certified Product Finder - Topten.ch
Mobilio, arredamento	<p>In caso di necessità di mobilio occorre dapprima verificare quanto vi è attualmente a disposizione e utilizzarlo nella misura del possibile, direttamente o dopo un rinnovo. Se quanto vi è a disposizione non copre completamente la necessità di mobilio, vengono prese in esame fonti esterne per prodotti ricondizionati o rinnovati (di seconda mano). Se non sono disponibili mobili da effettivi interni o esterni, valgono i seguenti principi in materia di appalti: vengono acquistati prodotti durabili, multifunzionali e flessibili. Sono facilmente riparabili e con un onere esiguo possono essere scomposti nei loro componenti e separati in singoli materiali per favorire il loro ricondizionamento e il riciclaggio.</p> <p>Strumenti ausiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di circolarità sulla PAP (arredamento di uffici e locali)
Veicoli	<p>L'elaborazione di un'analisi dell'utilizzazione e di un chiaro profilo dei requisiti (ad es. scopo d'impiego, autonomia, infrastruttura di ricarica, volume di trasporto) si trova all'inizio di ogni appalto di veicoli e contribuisce, tra l'altro, a evitare un sovradimensionamento dei veicoli. In sede di appalto devono essere presi in considerazione gli indicatori ambientali come le emissioni di CO₂ per chilometro, il consumo energetico e un'analisi del ciclo di vita (LCA).</p> <p>Una costante esplorazione del mercato aiuta a individuare tempestivamente nuovi tipi di veicoli, innovazioni tecnologiche o modelli di leasing. Ai fini di una valutazione ambientale obiettiva dei</p>

	<p>veicoli, occorre prendere in considerazione la richiesta di certificati del costruttore.</p> <p>Nel caso dei veicoli elettrici è determinante la pianificazione dell'infrastruttura di ricarica, che deve tenere conto di aspetti quali la gestione del carico, la capacità della rete di approvvigionamento energetico e la produzione propria di energia (ad es. impianti fotovoltaici), che migliorano l'efficienza.</p> <p>Devono essere elaborate direttive interne in materia di appalto per i veicoli, le quali devono stabilire direttive chiare riguardo a tipi di veicoli, sistemi di propulsione o limiti di emissione.</p> <p>Strumenti ausiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione centralizzata della flotta del Cantone - Criteri di circolarità sulla PAP - Panoramica del mercato dei veicoli elettrici in Svizzera - Panoramica dei tipi di propulsione alternativi di auto schweiz
Tessili	<p>I materiali tessili da acquistare (abiti, tappeti, tendaggi, biancheria da letto, da bagno, da tavola e simili) presentano un'elevata durabilità e producono la minore quantità possibile di emissioni nocive per l'ambiente e la salute. Tutti i prodotti tessili devono perciò essere certificati secondo il marchio Öko-Tex 100 o equivalente. Ove possibile, occorre inoltre utilizzare lo standard Global Organic Textile (GOTS), richiedere una percentuale il più possibile elevata di fibre riciclate e preferire il cotone biologico al cotone convenzionale.</p> <p>Al momento dell'appalto di prodotti tessili vengono esaminate le possibilità di modelli di noleggio o leasing. Gli offerenti garantiscono il ritiro dei tessili utilizzati. Essi garantiscono che i tessili vengano resi irriconoscibili eliminando eventuali loghi del Cantone. Inoltre, gli offerenti provvedono a un ulteriore utilizzo o un ulteriore sfruttamento dei tessili che vada possibilmente oltre la termovalorizzazione.</p> <p>Strumenti ausiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di circolarità sulla PAP - Linee guida per appalti sostenibili, Cantone di Zurigo
Vitto, catering	<p>Le offerte nel settore della ristorazione presentano una quota elevata di alimenti di origine vegetale. In tale contesto viene data la preferenza a prodotti stagionali e regionali. Si rinuncia ai trasporti aerei. Per quanto riguarda le verdure, si presta attenzione a una produzione senza serre riscaldate con combustibili fossili.</p>

	<p>In generale, in sede di acquisto si punta su prodotti con marchi riconosciuti che attestano un maggiore benessere degli animali (come SSRA/URA), che indicano una produzione rispettosa dell'ambiente (bio), che ottimizzano le condizioni di trasporto secondo criteri di sostenibilità (Beelong-Score A-C) nonché che promuovono condizioni di lavoro eque (di preferenza fairtrade, in particolare per i prodotti provenienti dal Sud globale). Va considerato anche l'uso di ortaggi di seconda e terza categoria.</p> <p>Mediante misure mirate si tiene conto della riduzione degli sprechi alimentari sia nella produzione sia nell'offerta. Tra queste misure rientrano una pianificazione per quanto riguarda acquisto e conservabilità delle derrate alimentari, porzioni adeguate e un ulteriore utilizzo degli avanzi di cibo. Nell'offerta di catering, l'ulteriore utilizzo di cibi non consumati avviene ad esempio tramite riutilizzo o tramite canali di smercio direttamente collegati. La possibilità di portare via gli avanzi viene proposta in modo proattivo.</p> <p>Per quanto riguarda gli imballaggi, nel settore del take-away si preferiscono contenitori di grandi dimensioni e stoviglie riutilizzabili.</p> <p>Sui menu le proposte vegetali vengono indicate prima di quelle contenenti carne.</p> <p>Strumenti ausiliari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calendario stagionale grigionese - Bio Suisse - SSRA/URA - Beelong-Score - Guida «Regionalità e sostenibilità del cibo proposto in occasione di eventi»
<p>Carta, stampati</p>	<p>Ove possibile, è opportuno ridurre la quantità di stampati e il consumo di carta, ad esempio mettendo i contenuti a disposizione online.</p> <p>La carta riciclata viene sempre acquistata in via preferenziale.</p> <p>Viene acquistata esclusivamente carta che reca il marchio di qualità «Blauer Engel» o che dispone di almeno uno dei seguenti certificati: «EU Ecolabel», «Nordischer Schwan (The Nordic Swan)», «Österreichisches Umweltzeichen» o «FSC-recycled». Se possibile, utilizzare carta certificata su Cradle-to-Cradle. Quando possibile, evitare la carta sbiancata con cloro (prestare attenzione alla</p>

	<p>dicitura TCF – Totally Chlorine Free o PCF – Process Chlorine Free). Occorre tuttavia tenere presente che le carte ultrabianche o le carte speciali sono in parte disponibili solo con certificato ECF (Elementary Chlorine Free).</p> <p>Strumenti ausiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di circolarità sulla PAP (cartoleria, stampa e imballaggio) - Cradle-to-Cradle: Product finder
Imballaggio	<p>L'obiettivo è la riduzione del materiale di imballaggio. Ove possibile e sensato, i fornitori sono tenuti a rinunciare a un secondo o terzo imballaggio, a dimensionare adeguatamente l'imballaggio e in particolare a optare per soluzioni riutilizzabili.</p> <p>Devono essere utilizzati materiali riciclati e riciclabili che si inseriscono in sistemi di riciclaggio esistenti. I materiali composti difficili da separare sono da evitare.</p> <p>Strumenti ausiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di circolarità sulla PAP (cartoleria, stampa e imballaggio)
Pulizia	<p>I prodotti di pulizia utilizzati devono figurare nell'elenco dei prodotti di pulizia dell'IGÖB o disporre di un marchio ecologico riconosciuto come EU Ecolabel, Blauer Engel, Cradle to Cradle, Oecoplan o di un marchio equivalente.</p> <p>Si presta grande attenzione a un dosaggio ottimale dei prodotti di pulizia e il personale viene istruito in tal senso.</p> <p>Al momento dell'appalto del servizio di pulizia e delle apparecchiature di pulizia vengono verificati i criteri della PAP, che vengono applicati ogni volta che ciò è possibile.</p> <p>Strumenti ausiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di circolarità sulla PAP (Pulizia degli edifici e detergenti)
Energia (calore ed elettricità)	<p>L'obiettivo consiste nella riduzione del consumo energetico complessivo mediante l'acquisto di impianti e apparecchiature a risparmio energetico nonché mediante ulteriori misure di</p>

	<p>efficienza energetica, come risanamenti energetici degli edifici, regolazione degli orari di esercizio, impiego di sensori, monitoraggio energetico e chiara istruzione degli utenti.</p> <p>Ovunque ciò sia possibile, l'approvvigionamento di calore avviene da fonti non fossili. Negli impianti sostitutivi vengono in linea di principio prese in considerazione solo forme di energia rinnovabili.</p> <p>L'elettricità acquistata proviene esclusivamente da fonti rinnovabili (ad es. forza idrica, vento, sole, biomassa). La qualità dell'elettricità acquistata deve essere garantita tramite la garanzia di origine (GO) del prodotto. Viene incluso l'utilizzo di energia rinnovabile dalla produzione su superfici proprie.</p> <p>Strumenti ausiliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Naturemade e Naturemade star
--	--